Città di
San Giorgio a Cremano

Laboratorio Regionale Città
dei bambini e delle bambine

Il consiglio dei bambini

Settembre 2018 n° 2 www.cittabambini.it - info@cittabambini.it Copia gratuita

Gli arredi del ristorante

Progettazione partecipata

I bambini del Consiglio e il laboratorio di progettazione partecipata

a pag. 11

Il consiglio dei bambini come panel di assaggiatori

E se il menù lo scegliessero i bambini?

a pag. 5

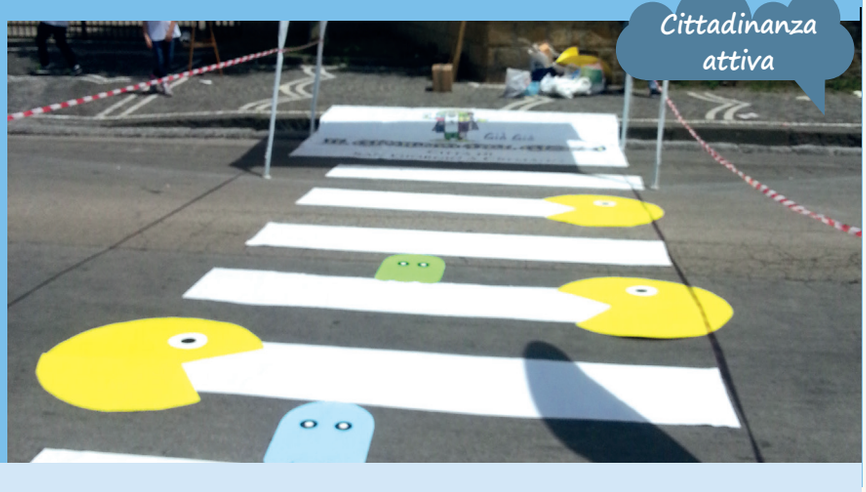
Educazione al gusto

"Se vuoi fare la strada fai tu la strada". Progetto di prevenzione stradale.

Strisce pedonali

I bambini del Consiglio incontrano il sindaco Giorgio Zinno per esporre i loro progetti

Cittadinanza attiva



Nell'ambito delle iniziative legate alle attività del Consiglio dei bambini e delle bambine è stato sviluppato un progetto denominato ''Se vuoi fare strada fai tu la strada''.

articolo a pag. 3

Il 18 Novembre 2016: Festa per la CONVENZIONE DEI DIRITTI SUI BAMBINI

Giornata universale dell'infanzia

La giornata è stata festeggiata a Villa Bruno da 3000 bambini

Eventi

Il 18 Novembre 2016 abbiamo festeggiato la CONVENZIONE DEI DIRITTI SUI BAMBINI, che è stata creata il 20 Novembre 1989, ed in Italia ha avuto valore nel 1991 come legge da far rispettare a tutti. La giornata è stata festeggiata in Villa Bruno non solo con i bambini di San Giorgio a Cremano ma con tanti altri bambini provenienti da tutta la Campania. Eravamo tantissimi forse più di 3000.

articolo a pag.8

Carissimi Bambine e Bambini,
con questa lettera desidero esprimere un sentito ringraziamento per l'impegno speso nell'incarico che avete ricevuto in qualità di componenti del Consiglio delle bambine e dei bambini della nostra città, e per la collaborazione ed il sostegno che avete dato alle iniziative del Laboratorio Città dei bambini e delle bambine, che vengono documentate in questo giornalino, giunto alla sua terza Edizione contrassegnata dal numero due.

Quando due anni e mezzo fa ci siamo incontrati dissi che avevo bisogno dell'aiuto dei bambini per governare meglio questa città, perché spesso gli adulti si dimenticano di essere stati bambini. Con le vostre idee ed i vostri consigli, alcuni dei quali documentati in questo giornalino, mi avete dimostrato che avete ragione: senza il vostro aiuto noi adulti non ci accorgeremmo di tanti errori.
Vi invito a continuare, con la serietà che avete dimostrato, con il vostro impegno nella famiglia, nella scuola, e nella città e confido che il rapporto instaurato con i responsabili del Laboratorio Città dei bambini e delle bambine si possa rinnovare in occasione di altre eventuali future collaborazioni anche con il vostro apporto con altre nuove idee. Se la città deve cambiare tutti possono e debbono fare qualcosa. Il Laboratorio sarà sempre aperto! C'è posto per la creatività, anzi, siamo convinti che solo inventando cose nuove possiamo sperare di ottenere qualcosa di buono. Le cose che avete di seguito riportate della vostra esperienza resteranno per me e, spero anche per gli altri lettori, un ricordo indelebile di voi e spesso rifletterò sui vostri consigli sperando di poter cambiare in meglio la nostra città di San Giorgio a Cremano. Vi saluto con affetto e Vi abbraccio

Giorgio Zinno
Sindaco

Periodico
anno 3, n° 2, luglio 2018

Direzione editoriale:
Laboratorio Città dei bambini e delle bambine
APS PARAM.BA
Antonella Cascone

Redazione:
(i bambini del consiglio che hanno partecipato al progetto)
Giovanni Borriello
Emanuele Coppola
Loris Cortese
Alessandro Covino
Gennaro D'Andrea
Pasquale De Ponte
Alessia Finocchito
Anna Formisano
Emanuela Formosa
Gaia Giuliano
Nadia Micco
Mariafrancesca Romano
Isabella Savarese
Leonardo Tammaro
Vincenzo Tarallo

Progetto grafico, impaginazione e direzione artistica:
Antonella Cascone
info.antonellacascone@gmail.com
antonellacascone.blogspot.it

Le Foto della pagina dedicata alla Giornata Universale dell'infanzia sono state gentilmente concesse dall'autrice: Miria Orange Baldicos

Redazione e amministrazione:
Laboratorio Regionale
Città dei bambini e delle bambine
- Sede Ambasciata Unicef - aderente alla rete internazionale del C.N.R. dell'Istituto di Scienze e Tecnologie della Cognizione

Via S. Martino n° 4 - Villa Falanga
80046 San Giorgio a Cremano (Na)
Tel. 081.256.50.45 - Fax
081.565.44.98
info@cittabambini.it
www.cittàbambini.it

Stampa:
Tipografia Alfa

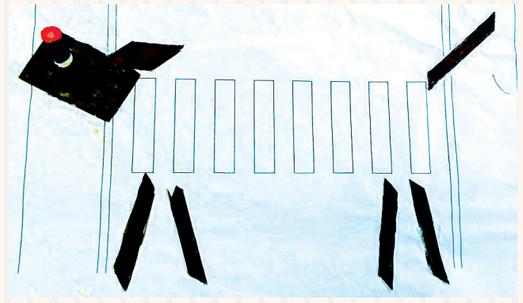
"Se vuoi fare la strada fai tu la strada". Progetto di prevenzione stradale.

Strisce pedonali

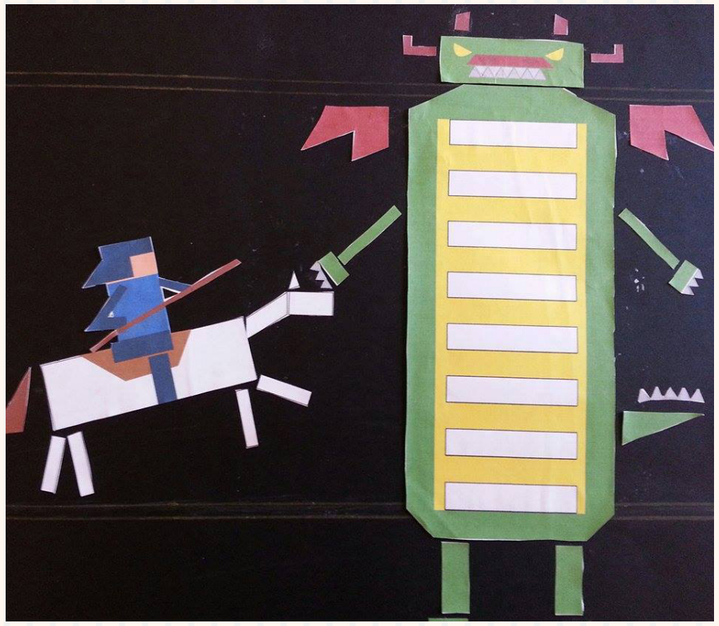
I bambini del Consiglio incontrano il sindaco Giorgio Zinno per esporre i loro progetti

Il consiglio dei bambini nella sala della Giunta con il sindaco Giorgio Zinno

Nell'ambito delle iniziative legate alle attività del Consiglio dei bambini e delle bambine è stato sviluppato un progetto denominato ''Se vuoi fare strada fai tu la strada''. Gli esperti del nostro Laboratorio Città dei bambini e delle bambine hanno cercato di indagare quale problema preoccupa di più i ragazzi in città ed è emerso subito il tema della prevenzione e della sicurezza in ambito stradale.
Gli incontri con i bambini sono stati costruiti in maniera ludica e divertente per affrontare le tematiche relative al rischio stradale con un orientamento positivo e non allarmante e così è nata l'idea degli "attraversamenti ludici", che per i bambini è stata un'idea coinvolgente e utile per la città.
Questo progetto è nato dal momento in cui gli autisti non si fermano davanti ai pedoni. Quindi il consiglio dei bambini ha deciso di pensare a delle strisce pedonali diverse in modo da renderle più creative e colorate. Abbiamo pensato di usare colori forti diversi dal bianco e nero. Non abbiamo cambiato però la forma delle strisce pedonali, ma solo migliorato il loro aspetto. Si potrebbero abbellire le strisce pedonali con i nostri disegni, scegliendo, forse, quelle che



Cavallo stradale



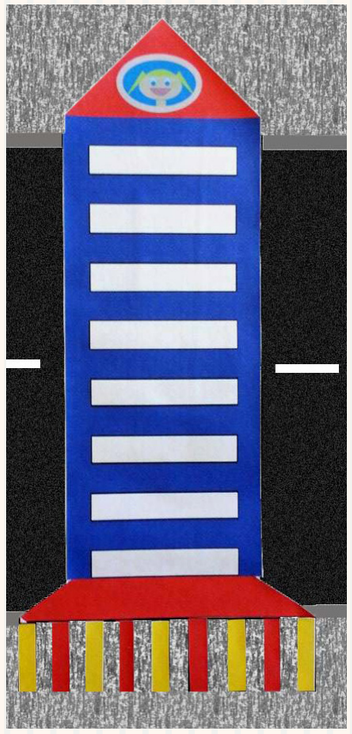
si trovano davanti alle scuole. Poi abbiamo inviato una lettera al Sindaco, che si è rivolto al Ministero dei Trasporti per l'autorizzazione.

Le opinioni di alcuni adulti che abbiamo ascoltato hanno fatto registrare pareri opposti di chi è a favore e di chi invece non pensa sia una buona idea.

Coloro che sono contro ci hanno detto che: i colori sgargianti e i disegni di fantasia potrebbero distrarre l'autista. Quelli invece che hanno accolto con grande piacere l'idea hanno affermato che sulle strisce pedonali continuano a non fermarsi le auto e quindi questa idea puo indurre l'automobilista ad un migliore atteggiamento rispettoso dei bambini e degi adulti che attraversano le strade della città.

APPROFONDIMENTO dalla relazione inviata al Ministero dei Trasporti

L' attraversamento stradale pedonale è l'attrezzatura più comune nei nostri centri urbani, ma generalmente la meno rispettata e tra le più pericolose.
Purtroppo si è abituati a vedere l'attraversamento pedonale come un elemento che blocca il flusso veicolare transitante sulla strada, cioè il pedone che attraversa è considerato un elemento che interrompe, cioè penalizza, il regolare deflusso dei veicoli.
Questo concetto deriva dall'abitudine generale di considerare tutte le strade con le stesse caratteristiche di quelle extraurbane, in cui invece correttamente si privilegia il transito dei veicoli a motore.
In ambiente urbano è il flusso veicolare che interrompe il percorso pedonale, cioè sono gli autoveicoli che, transitando sull'attraversamento, penalizzano il deflusso pedonale. Già in ambito europeo è stato fatto emergere come la segnaletica orizzontale degli attraversamenti fosse sbagliata, perchè le fasce bianche si presentano perpendicolari al percorso del pedone e longitudinali a quello del veicolo, mentre dovrebbero essere perpendicolari all'asse stradale, per trasmettere il messaggio dell'arresto del veicolo, risultando longitudinali al percorso pedonale. Pertanto si dovrebbe far emergere nella città la continuità dei diversi itinerari pedonali, in modo che negli spazi stradali in cui vi è promiscuità tra pedoni e veicoli (come negli attraversamenti pedonali) sia l'itinerario veicolare ad interrompersi.



Le strisce partono

Il consiglio come Panel di assaggiatori

E se il menù lo scegliessero i bambini?

Per la prima volta si progetta un menù a misura di bambino

Il consiglio dei bambini impara a riconoscere diversi sapori

Tutto è iniziato quando abbiamo cominciato a parlare dei menù che ci proponevano ai ristoranti. Abbiamo visto anche dei video di ristoranti che non accettavano bambini perchè facevano troppa confusione, mentre c'erano degli adulti che parlavano a voce alta e nessuno diceva niente. Così abbiamo deciso di invitare Rosaria Castaldo, una giornalista a esperta di gastronomia. Nel primo incontro, abbiamo parlato dei cibi che vorremmo al posto di quelli che ci propongono di solito. Così abbiamo cominciato ad assaggiare pietanze nuove e, in base alla maggioranza, lei poteva capire cosa ci piaceva veramente. Noi iniziavamo a specializzarci così alcuni ristoranti ci hanno invitato per iniziare a progettare un menù nuovo per i bambini. Rosaria decise di prepararci spiegandoci in particolare i sapori che sente la lingua: il dolce, l'amaro, l'acido e il salato.
Rosaria al primo incontro ci ha spiegato la struttura della lingua: sulla lingua sono disposte varie papille gustative: il dolce o salato sulla punta mentre l'amaro ai lati e l'acidità in fondo. Prima di assaggiare ci ha fatto annusare alcune spezie: cannella, pepe, rosmarino e caffè per sviluppare l'olfatto. Poi ci ha fatto assaggiare cose diverse: limonata, chinotto, pasta di acciughe e cioccolato, così da poter imparare a riconoscere i diversi sapori.
A questo punto abbiamo votato da 1 a 10 i cibi e le bevande che abbiamo assaggiato in base alla vista, l'olfatto e il gusto. Il cioccolato è stato il più votato. Da quest'esperienza abbiamo potuto capire meglio i cibi da inserire nel menù.
Anche l'Istituto alberghiero "Ippolito Cavalcanti" di San Giovanni a Teduccio ci ha invitati per farci assaggiare i loro menù per bambini. Prima

ci hanno fatto visitare la scuola e la sala cucina, poi siamo entrati nella sala da pranzo dove c'erano tanti tavoli addobbati per noi. Era tutto a tema fantasy compreso il menù formato da 3 primi, 3 secondi e 3 dolci. Un primo ad esempio, era il cestino di Cappuccetto Rosso, formato da una bruschetta a forma di cestino contenente tre tipi di gnocchi: uno al pomodoro, uno agli spinaci e uno alle patate.

Le impressioni dei ragazzi

Riteniamo che quest' esperienza davvero nuova per noi sia stata molto interessante ed educativa.
Dice MariaFrancesca:
"Quest'esperienza mi è piaciuta tanto perchè non è una cosa da tutti i giorni e vorrei rifarla perchè mi sono molto divertita".
Dice Vincenzo:
"Quest'esperienza rimarrà sempre nella mia mente perchè oltre ad essermi divertito ho fatto qualcosa d'importante":
Dice Leonardo:
"Quest'esperienza ci ha rinnovato le papille gustative perchè non avevamo mai assaggiato quelle pietanze".
Dice Alessandro:
"Per me è stata un' esperienza davvero nuova e mi sono molto divertito".

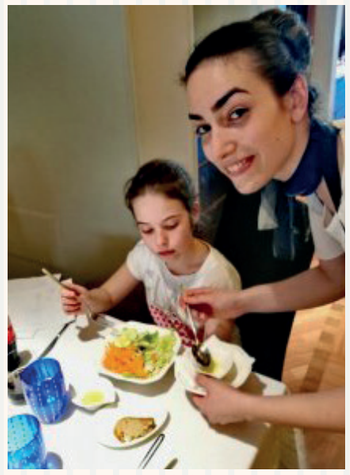
Un secondo piatto era "I colori di Pumba", tacchino arrotolato a spirale con verdurine tutte intorno. Uno dei dolci era Totò Sapore, formato da un biscotto con gelato al basilico e una fogliolina di basilico fritta e una salsina alle fragole. A tutti i piatti abbiamo dato dei voti da 1 a 10 per l'osservare, l'annusare e l'assaggiare. Il dolce che ha avuto più voti di tutti è stato Totò Sapore e davvero era squisito. Quando siamo andati via ci hanno regalato dei coni con dolcini e una busta di giochi.
Durante le nostre attività abbiamo incontrato la console venezuelana Amarilis Gutiérrez Graffe in Villa Falanga. Qui abbiamo assaggiato un piatto tipico venezuelano, composto da pane, riso, fagioli neri, platano, carne e peperoni, chiamato "El Pabellòn". Lo scambio culturale si è rivelato ancora più importante dal momento in cui la storia del Venezuela, le difficoltà dei bambini indigeni e l'assaggio di un piatto tipico del Sud America è stato indirizzato direttamente a noi bambini.
Siamo stati tutti emotivamente coinvolti e, per sempre, ci rimarrà impressa la lezione e quindi la conoscenza di usi e consumi di popoli diversi.

La console Amarilis Gutierrez Graffe aiuta a servire "El Pabellon"

Il nostro Consiglio delle bambine e dei bambini è stato poi scelto dal noto chef pizzaiolo Antonino Esposito per assaggiare uno speciale menù dedicato ai più piccoli che ci è stato offerto nel suo rinomato ristorante "Acqu'e Sale", a Sorrento. Lì abbiamo incontrato l'assessore alla Pubblica Istruzione del comune di Sorrento, Maria Teresa De Angelis e lo chef, insieme al suo team per una nuova avventura culinaria. L'iniziativa ha stabilito anche un gemellaggio tra il progetto sangiorgese "Porte Aperte ai Bambini" e quello dello chef sorrentino, "Ristobimbi Slurp 0-11", ed ha rappresentato la continuazione del percorso avviato dai giovani cuochi dell'istituto Cavalcanti di Napoli. Siamo stati molto contenti di essere stati ospitati da uno chef rinomato come Antonino Esposito, che oltre ad avere sempre utilizzato materie prime che rispettano la nostra terra, ha a cuore i più piccoli e la loro sana crescita. Altro che pennette, cotolette e patatine. Per noi piccoli lo chef ha preparato dei gustosi piatti a base della dieta mediterranea, oltre che degli appetitosi tranci di pizza con il provolone di Sorrento e pezzetti di noci. Avevamo una sala tutta per noi, vicino al mare, dove ci è stato servito uno slurp-pranzo che abbiamo giudicato attraverso le apposite schede di degustazione. Alla fine del pranzo ci è stato consegnato anche il diploma del baby degustatore 2017. L'ultima interessante esperienza è stata fatta al "Savoy Beach Hotel" di Paestum, dove all'interno dell'evento "Le strade della mozzarella" 2018, alcune di noi del Consiglio (era un pranzo tra donne!) hanno preso parte ad una giuria tecnica che ha eletto il Miglior giovane Maître di Sala.

Le nostre opinioni allo chef Antonio Esposito

Per la prima volta in assoluto, è stata considerata l'accoglienza dei bambini in sala. Non era un compito facile ma Francesca Mazzotta del ristorante Livello 1 di Roma, una delle tre finaliste del Centro-Sud, nonostante la sua giovane età se l'è cavata alla grande conquistando la nostra simpatia. La sensibilità di Francesca ci ha colpito quando ci ha servito per prima e ci ha spiegato come si assaggia l'olio a tavola ed è stata molto disponibile a risolvere, sempre col suo bel sorriso, qualsiasi richiesta.



La nostra maitre preferita Francesca Mazzotta

Il 18 Novembre 2016: Festa per la CONVENZIONE DEI DIRITTI SUI BAMBINI

Giornata universale dell'infanzia

La giornata è stata festeggiata a Villa Bruno da 3000 bambini

La piazza "Massimo Troisi" con le delegazioni di bambini e ragazzi provenienti da tutta la regione Campania

Il 18 Novembre 2016 abbiamo festeggiato la CONVENZIONE DEI DIRITTI SUI BAMBINI, che è stata creata il 20 Novembre 1989, ed in Italia ha avuto valore nel 1991 come legge da far rispettare a tutti. La giornata è stata festeggiata in Villa Bruno non solo con i bambini di San Giorgio a Cremano ma con tanti altri bambini provenienti da tutta la Campania. Eravamo tantissimi forse più di 3000 … via Cavalli di Bronzo era senza auto e zeppa di ragazzi che formavano un tappeto di bambini. L'Evento è iniziato con l'arrivo del treno dei diritti messo a disposizione dall'EAV per i 70 anni dell'UNICEF, la cosiddetta Giornata Universale dell'Infanzia, celebrata a San Giorgio a Cremano per il 27° anniversario della Convenzione Internazionale.

Fiume di bambini su via Cavalli di Bronzo che sta per entrare in VIlla Bruno

Gli alunni di tante scuole che hanno invaso la città con bandiere e palloncini, sono stati accolti dalla Fanfara dei Bersaglieri, ottavo Reggimento della Brigata Garibaldi di Caserta e dagli sbandieratori di Cava dei Tirreni oltre che da un gruppo di piccoli sbandieratori provenienti da Aversa. Il consiglio direttivo dell'UNICEF Campania ha voluto organizzare l'evento proprio nella nostra città, dal momento che San Giorgio a Cremano è da 22 anni esempio virtuoso nella promozione dei diritti dei più piccoli.

L'iniziativa è stata patrocinata dall'esercito Italiano Comando Forze Operative Sud e supportato logisticamente dalla Divisione "Acqui" che ha messo a disposizione nel parco di Villa Bruno varie tende per far fare attività con i bambini. Su un grande cartello che adesso conserviamo nella nostra sede di Villa Falanga, accanto all'albero dei diritti, è stato firmato dalle varie autorità civili e militari presenti, tra cui l'Assessore Regionale Lucia Fortini, i Consoli di Venezuela, Benin Nicaragua e Santo Domingo, ed i sindaci di altre città un manifesto/impegno che gli adulti importanti si sono presi per migliorare il futuro delle nuove generazioni negli anni a venire.

Una bella iniziativa non solo per il messaggio che lancia e per le tante energie che impegna ma per lo sprone a investire sui bambini per creare per loro delle città migliori.

Il tema della giornata è stato "Noi e gli altri" e su questo spunto i bambini hanno letto i loro pensieri. Abbiamo visto

IL TRENO DEI DIRITTI arriva a San Giorgio a Cremano

Il momento della consegna della medaglia al Sindaco con Carmen Maffao (Presidente del Comitato UNICEF di Benevento) e Amarilis Graffe (console generale del Venezuela a Napoli)

tanti bambini esibirsi in tanti spettacoli, canti, balli, suoni sia all'interno delle stanze della villa sia nel parco.

Ad un certo punto della giornata siamo arrivati nella Fonderia, e dopo aver ascoltato tanti discorsi è stato il momento della premiazione, in cui Emanuele ha consegnato la medaglia dell'UNICEF al sindaco Giorgio Zinno, insieme alla bandiera consegnatagli da Alessia e Isabella, per investirlo della carica di "Sindaco difensore ideale dell'Infanzia". Da Anna e Mariafrancesca è stata letta poi una lettera della quale il sindaco è rimasto molto contento, tanto è vero che ha promesso di realizzare una città a misura di bambini.

È stato proprio un bell'evento, che ha fatto vedere una San Giorgio a Cremano che non protesta, ma che accoglie con gioia i bambini e gli adulti nelle sue strade, le sue piazze, i suoi parchi, quasi come se tutti sapessero di essere in una città simbolo dell'Italia che ama i bambini dove gli adulti si impegnano ad ascoltarli per accoglierli e per rispettare i loro diritti.

Eventi

La giornata che celebra il diritto al gioco dei bambini

Il giorno del gioco

I bambini del consiglio raccontano il giorno del gioco 2016 e 2017

Al palaveliero per il giorno del gioco

Abbiamo vissuto due edizioni del Giorno del Gioco.
Il tema dell'undicesima edizione (2016) del giorno del gioco è stato: "NATURA-L-MENTE GIOCANDO". L'anno scorso abbiamo organizzato una caccia al tesoro ed una giornata dedicata ai giochi della natura.
Invece nella dodicesima edizione (2017) il tema è stato: "GIOCOTONDO", che richiama utti i giochi con la figura del cerchio che include tutti e si può formare anche con le mani dei partecipanti er un unico obiettivo.
Dopo l'edizione di quest'anno organizzeremo altre giornate con temi e bambini diversi.
Ci fa piacere che sia chiamato "giorno del gioco" e non "giorno dei bambini" perché anche gli adulti possono giocare insieme a noi bambini.Per noi è molto importante che sia stata istituita questa giornata speciale perché i bambini devono avere diritto al gioco.

I bambini per strada nel giorno del gioco

Progettazione partecipata

I bambini del consiglio e il laboratorio di progettazione partecipata

Gli arredi del ristorante

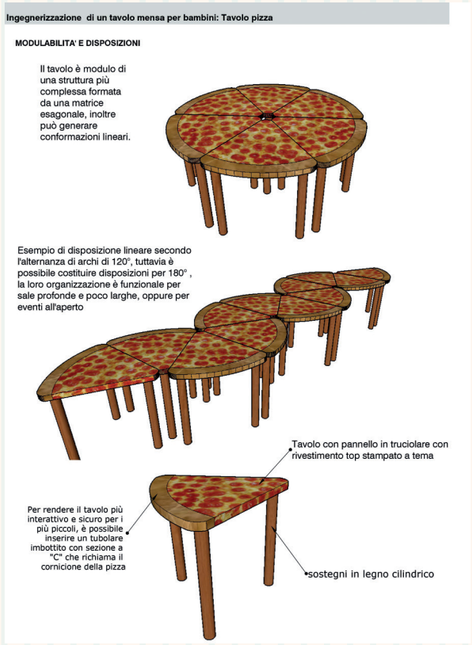
I bambini hanno realizzato diversi progetti con l'aiuto degli studenti universitari

Gli studenti universitari ed i bambini del consiglio coordinati dagli architetti Chiara D'Alise e Rossella Russo collaboratrici della Prof. Emma Buondonno del Dipartimento di Architettura - Università Federico II di Napoli

Noi del consiglio dei bambini abbiamo partecipato a due esperienze di progettazione di arredi: una dedicata a sedie e tavoli per un ristorante a misura di bambino e l'altra finalizzata alla realizzazione delle sedie per la stanza dove si tiene il nostro consiglio.
Il primo progetto è stato ispirato all'idea di non lasciare nessuno escluso durante i nostri incontri e quindi abbiamo pensato a delle sedute a forma di panchina curva. Abbiamo costruito e dipinto sei panchine di vari colori che insieme formano un grande cerchio che può ospitere tante persone. Su ogni panchina si possono sedere dai tre ai quattro bambini, per un totale di ventiquattro posti. Il cerchio delle panchine consente a tutti di essere seduti l'uno di fronte all'altro senza che nessuno si dia le spalle. Questa panchina la lasciamo in "eredità" ai prossimi bambini del consiglio futuro.

La panca circolare in trasferta a Città della Scienza

La seconda esperienza è stata realizzata con gli studenti del dipartimento di architettura del corso della prof.ssa Emma Buondonno del Dipartimento di Architettura. Ad ognuno di noi è stato assegnato un tutor (studente universitario), abbiamo prima disegnato il progetto delle sedie e dei tavoli e poi dell'ambiente circostante. Il progetto è stato disegnato immaginando l'oggetto da tre prospettive diverse: di fronte, di lato e dall'alto. Dal disegno siamo passati poi alla costruzione del modellino con materiale di riciclo.



Un altro giorno vennero a Villa Falanga altri studenti dell'Università di architettura che fecero insieme a noi un progetto sugli arredi per un ristorante adatto ai bambini (con menù specializzato) realizzando varie idee per arredare.
In quell'occasione abbiamo uitlizzato molti materiali e ci siamo divertiti molto realizzando varie cose con la nostra invenzione.

Tra i tanti progetti più fantasiosi ricordiamo quello che ha riguardato una sedia a forma di fiore ed un tavolo a forma di cuore alato.
Un secondo progetto vedeva la realizzazione di un tavolo circolare e una sedia a forma di tartaruga.
Un terzo progetto, invece, un tavolo con una faccina impertinente con una sedia "lanosa" cioè fatta di lana, poi "un'altalena solare", a forma di sole, un bancone colorato e poi ancora un progetto in cui vi era una sedia macchiata ed un tavolo con all'interno un bruco.

INTERVISTA ED IMPRESSIONI ALLA PROF. EMMA BUONDONNO
sul laboratorio fatto con gli studenti universitari

Alessia: Buongiorno, com'è stata l'esperienza con noi?
Prof. Emma Buondonno: Credo sia stato molto positivo progettare il vostro ristorante, anche per gli studenti più grandi, che hanno capito l'importanza nella progettazione di ascoltare i destinatari del progetto.
E' stato importante sia per voi che per noi: per voi perché avete potuto offrire delle idee per valorizzare uno spazio di Villa Falanga, per gli studenti universitari, invece, l'esperienza è stata utile per apprendere nuove tecniche di scambio e di partecipazione con altri cittadini, anche piccoli, ma allo stesso tempo cittadini.
Gaia: Perché avete scelto di portare gli studenti a Villa Falanga?
Prof. Emma Buondonno: Abbiamo deciso di portarli in Villa Falanga perché già avevamo partecipato con successo a vari progetti insieme al Laboratorio Città dei bambini e delle bambine di San Giorgio a Cremano, come la realizzazione dell'angolo lettura della biblioteca comunale. Inoltre, secondo me la pratica della nprogettazione partecipata con i bambini è utile non solo a San Giorgio a Cremano ma anche per le città confinanti.
Emanuela: Quali sono state le impressioni degli studenti?
Prof. Emma Buondonno: Gli studenti sono stati molto colpiti positivamente da quest'esperienza, perché in questi anni di università non gli era mai capitato di partecipare ad una esperienza di architettura partecipata e in particolare con dei bambini e delle bambine.
Emanuela: Questa esperienza ci ha dato la possibilità di conoscerci meglio tra noi, ma anche con i ragazzi più grandi che hanno cercato di interpretare le nostre idee fantasiose. Sembravano fratelli e sorelle più grandi che ci stavano a sentire.

Emanuele: Insieme al tutor Matteo abbiamo immaginato una sedia a forma di cane ed un tavolo a forma di osso.

Gennaro: In un ambiente acquatico, assieme al tutor Felice abbiamo pensato ad una sedia a forma di tartaruga: il guscio era la seduta e lo schienale era spaziale, la testa e la coda servivano da leva per la sedia.

Gaia: È stato molto bello lavorare tutti insieme come in un grande laboratorio.

Progettazione partecipata

Un augurio a continuare

La nostra eredità: il murale in soffitta

I bambini dipingono una stanza di Villa Falanga

Una delle ultime attività concretizzate ha riguardato la realizzazione del murale nella stanza delle "sedie nuvola". Il progetto è iniziato a novembre del 2017 ed è stato completato durante le festività natalizie, con la collaborazione delle alunne dell'Istituto Superiore "Rocco Scotellaro" che stanno svolgendo, presso la Città dei bambini, il progetto di Alternanza Scuola Lavoro. Dopo avere realizzato dei bozzetti fatti da ciascuno dei bambini si è discusso e condiviso le idee di tutti fino ad arrivare ad un progetto collettivo che è stato poi riportato sulle pareti. Il murales rappresenta l'opera che il Consiglio delle bambine e dei bambini uscente lascerà in "eredità" al nuovo consiglio che si insedierà. Così i ragazzi grandi e piccoli hanno realizzato i disegni sui muri della soffitta della dimora appartenuta alla famiglia Falanga ed assegnata nel 2000 dall'Amministrazione Comunale ai cittadini più piccoli, divenendo anche sede ambasciata UNICEF.
"La soffitta è diventata trasparente" e mostra un affaccio sulla città che ruota fino ad comprendere la visione del Vesuvio circondato da case, la rappresentazione della villa stessa dove i bambini svolgono attività ludico-didattiche, il parco che li accoglie insieme ai propri nonni e genitori. Tutte questi elementi naturali ed artificiali, realmente esistenti, sono inseriti in una città ideale a misura di bambino, colorata ed animata da un arcobaleno che fuoriesce da un barattolo di colori e abbraccia il tutto correndo nello spazio e nel tempo su tutti i lati della soffitta, dal giorno alla notte, per dare la giusta luminosità e festosità alla città stessa vista con gli occhio dei bambini.
Il lavoro svolto dagli studenti dell'Istituto "R. Scotellaro", a stretto contatto di gomito l'uno con l'altro con i ragazzi del

Consiglio, ha creato importanti relazioni ed apprendimenti reciproci aumentando la partecipazione ed il confronto.
I bambini che hanno partecipato alle attività: Giovanni Borriello, Loris Cortese, Alessandro Covino, Gennaro D'Andrea, Pasquale De Ponte, Alessia Finocchito, Anna Formisano, Emanuela Formosa, Gaia Giuliano, Nadia Micco, Mariafrancesca Romano, Isabella Savarese, Leonardo Tammaro, Vincenzo Tarallo.

FORUM

Il punto i vista dei bambini sull'esperienza del consiglio delle bambine e dei bambini

Testimonianze

Alla fine dell'esperienza del Consiglio dei bambini del biennio 2015-2017 i bambini provano a raccontare le loro impressioni, i risultati raggiunti, gli aspetti positivi e negativi.

Ecco le loro impressioni:

Emanuela: Il Consiglio dei bambini è una serie di incontri per discutere delle imperfezioni della città di San Giorgio a Cremano. La cosa che mi è piacuta di più è stata lavorare tutti insieme nella sala del consiglio in cerchio e scambiarci nel lavoro di gruppo gli oggetti a vicenda.

Loris: Secondo me, il Consiglio dei bambini è un megafono perché fa sentire molto forte la nostra voce permettendo a noi bambini di dire il nostro parere sui segnali stradali, sull'arredamento e sull'alimentazione. La cosa che mi è piaciuta di più del Consiglio è stata prendere decisioni insieme e questo mi ha fatto sentire importante perché ciò che dicevo veniva sempre preso in considerazione. Un consiglio che darei al Sindaco è quello di non abolire mai il consiglio dei bambini.

Pasquale: Secondo me il Consiglio dei bambini è una responsabilità, ma anche un divertimento. La cosa che mi è piaciuta di più è stata lavorare in gruppo senza un adulto che ti dice cosa fare.

Gaia: Secondo me il consiglio dei bambini ha dato dei consigli sia ai bambini che agli adulti. La cosa che mi è piacuta di più è stata lavorare tutti insieme nella sala del consiglio seduti in cerchio sulle panche che abbiamo dipinto noi e discutere nel lavoro di gruppo dei nostri progressi.

Mariafrancesca: Secondo me il Consiglio è stata un'occasione per stare con altre persone e dare consigli al Sindaco. La cosa che mi è piaciuta di più del lavoro di gruppo è stata pitturare le panchine e fare gli assaggiatori.

Giovanni: Secondo me il Consiglio dei bambini aiuta ad imparare a gestire i problemi della città e quest'anno il Consiglio ha ottenuto il rispetto dell'ambiente.

Leonardo: Quest'anno il consiglio dei bambini ha ottenuto un giornalino, l'amicizia e il rinnovo del nostro palato. Nel lavoro di gruppo la cosa che mi è piaciuta di più è stata che ognuno aveva diritto di parola e dovere di ascolto.

Alessia: Per me il consiglio dei bambini e delle bambine è un modo per dare voce ai bambini, in un mondo dove forse sono sminuiti, e sottovalutati a causa della loro età ... Sono fiera di essere stata una dei fortunati, e di aver migliorato, insieme alle bellissime-persone che ho conosciuto, la città di San Giorgio a Cremano.

Isabella: Tutto è cominciato due anni fa ... si è formato questo gruppo con ragazzi della stessa età. Inizialmente non sapevamo come comportarci ma con il tempo ci siamo conosciuti. E' stata un'esperienza che non scorderò facilmente, che ci ha fatto sentire importanti e presi veramente in considerazione. Abbiamo scambiato le nostre opinioni ad ogni incontro, per poi arrivare ad una soluzione che soddisfaceva tutti. Siamo passati da giudici, ad assaggiatori, a pittori e a architetti. La cosa più bella però era che facevamo tutto questo divertendoci e soprattutto insieme.

Gigi è sempre dalla nostra parte...

La nostra pagina dedicata a Luigi Bellocchio, il nostro assessore al Gioco, scomparso il 21 aprile 2018